

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto il testo della proposta di legge n.330/2019, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: «Disposizioni per la formazione del bilancio 2020-2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)», così come approvato dalla I Commissione in data 19 dicembre 2019, trasmesso con nota assunta al protocollo n.390 del 20 dicembre 2019;

Udita la proposta del relatore Mauro Dini nella seduta n.4 del 20/12/2019;

Condivisa la proposta di parere del relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera a), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 16, 18 e 21 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente
F.to Alessandro Gentilucci

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Visto il testo della proposta di legge n.330/2019, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: «Disposizioni per la formazione del bilancio 2020-2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)», così come approvato dalla I Commissione in data 19 dicembre 2019, trasmesso con nota assunta al protocollo n.218 del 20 dicembre 2019; Uditi i corelatori Marco Manzotti e Paola Bichisecchi nella seduta n. 21 del 20/12/2019;

Condivisa la proposta di parere formulata dai corelatori e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1, della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente
F.to Marco Manzotti

Relazione tecnico finanziaria
sulla proposta della Commissione
“Disposizioni per la formazione del bilancio 2020-2022 della Regione Marche
(Legge di stabilità 2020)”

Articolo 1

(Quadro finanziario di riferimento)

- **L'articolo** definisce il quadro finanziario di riferimento per il triennio 2020-2022.

Articolo 2

(Autorizzazioni di spesa)

- **L'articolo** al comma 1 autorizza il rifinanziamento di interventi previsti dalla legislazione regionale e indicati nella Tabella B; al comma 2 autorizza le spese per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella C; al comma 3 autorizza i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D; al comma 4 autorizza i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella E.

Articolo 3

(Anticipazione finanziaria per fronteggiare la crisi sismica)

- **L'articolo** autorizza una anticipazione finanziaria per fronteggiare la crisi sismica.

Titolo/ categoria	N° capitolo	Denominazione	Stanziamen- to 2020
1/ 502	150210002	RISCOSSIONE/RECUPERO ANTICIPAZIONE CONCESSA PER FRONTEGGIARE LA CRISI SISMICA INIZIATA IL 24 AGOSTO 2016 - CNI 2017	20.000.000,00

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanziamen- to 2020
2/11	2110230001	CONCESSIONE ANTICIPAZIONE PER FRONTEGGIARE LE SPESE CONNESSE ALLA CRISI SISMICA INIZIATA IL 24 AGOSTO 2016 - CNI 2017	20.000.000,00

Articolo 4*(Modifica alla l.r. 35/2001)*

- **L'articolo** apporta modifiche al comma 5 bis dell'articolo 1 della l.r. 35/2001 e prevede di prorogare l'agevolazione relativa alla riduzione dell'aliquota Irap del 4,13 per cento di cui al citato 5 bis, lettera b), articolo 1, della l.r. 35/2001, in scadenza nel periodo di imposta in corso al 31/12/2019, per ulteriori tre periodi di imposta a partire dal 2020 e fino al 2022. Il mantenimento dell'aliquota Irap ridotta per le PMI, alle condizioni ivi indicate, determina sulla base delle elaborazioni dei dati delle dichiarazioni Irap anno di imposta 2017 – Cruscotto delle entrate tributarie - un minor gettito stimato in 0,5 milioni di euro per ogni anno di imposta dal 2020 al 2022.

Effetti finanziari

Titolo/ categoria	N° capitolo	Denominazione	Stime 2020	Stime 2021	Stime 2022
1	1101010023	Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) - Gettito derivante dalla manovra fiscale - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	-500.000,00	-500.000,00	-500.000,00

Articolo 5*(Modifica alla l.r. 49/2013)*

- **L'articolo** propone modifiche alla disciplina dell'autotutela tributaria da parte dell'Amministrazione regionale. Nello specifico si interviene nell'elenco contenuto nella norma dei vizi per i quali può essere disposto l'annullamento degli atti impositivi di competenza regionale che siano ritenuti illegittimi o infondati, limitatamente alla mancata presentazione della documentazione necessaria poi sanata da parte del contribuente, entro il termine prescrizione o decadenziale previsto per la notifica degli avvisi di accertamento dalle singole discipline inerenti i tributi gestiti dalla Regione, anziché nel limite dei cinque anni, decorrenti dalla notifica dell'atto di accertamento, previsto in generale all'articolo 2948, primo comma, n. 4), del codice civile. Tale norma, così come riformulata, è in linea con le disposizioni di carattere tributario che disciplinano i singoli tributi regionali prevedendo termini di decadenza o prescrizione sia per il recupero dell'imposta dovuta sia per il diritto al rimborso fissati in tre o cinque anni. Peraltro, con tale modifica, ci si uniforma alla normativa statale in materia di autotutela per i tributi dell'amministrazione finanziaria che prevede all'articolo 2 del d.m. 37/1997 tra i vizi per i quali può essere disposto l'annullamento d'ufficio la "mancanza di documentazione successivamente sanata, non oltre i termini di decadenza".

Articolo 6

(Immobili ascritti al patrimonio disponibile)

- **L'articolo** propone, come già avvenuto in occasione di precedenti leggi regionali di stabilità, la tabella con l'elenco del patrimonio immobiliare della Regione appartenente ai beni disponibili, che tiene conto delle variazioni della consistenza di detto patrimonio nel frattempo avvenute. Si specifica che le ragioni dell'allegazione in bilancio sono esclusivamente riferibili alla produzione degli effetti di cui all'articolo 58 del d.l. 112/2008 e, in particolare, alle facilitazioni normative previste per la gestione/dismissione di detti immobili. Restano salvi tutti gli effetti delegativi previsti dall'articolo 71 bis della l.r. 31/2001 e del conseguenziale r.r. n. 4/2015.

Articolo 7

(Cessione complesso immobiliare "ex Hotel Marche di Tolentino")

- **L'articolo** propone la cessione dell'ex hotel Marche di Tolentino, ricompreso nell'ambito del patrimonio regionale destinato alla vendita. Il bene è stato oggetto di diversi tentativi di vendita mediante asta pubblica, tutti infruttuosi. Con il passare degli anni, inoltre, il bene ha avuto un forte decadimento dal punto di vista delle condizioni generali, aggravato anche da numerosi atti di vandalismo, favoriti anche dalla posizione isolata dell'immobile. Frequenti sono anche le segnalazioni di intrusione da parte di estranei.

Il Comune di Tolentino ha più volte manifestato la volontà di acquisizione allo scopo di una completa demolizione con rifacimento di una struttura funzionale alle attigue terme di Santa Lucia, gestite da una sua società partecipata, il tutto inquadrato in una più complessa operazione di riqualificazione dell'area.

Per tale motivo, similmente a quanto già fatto in qualche simile precedente, appare utile una disposizione speciale che autorizzi la cessione a condizioni agevolative, previa stipula di un accordo di programma che vincoli l'acquirente a interventi di riqualificazione dell'intera area.

Allo stato attuale non appare necessario correlare la disposizione ordinamentale con specifici effetti di ordine contabile-finanziario, poiché dalla previsione di legge non discende direttamente alcun obbligo da parte della Regione, né in ordine alla cessione né in ordine ai valori economico-finanziari in questione. Tali aspetti sono rimessi, infatti, sia nell'*an* sia nel *quantum* all'accordo di programma che dovrà eventualmente disciplinare la cessione.

Articolo 8

(Modifica alla l.r. 31/2001)

- **L'articolo** propone modifiche alla legge regionale 31/2001, eliminando il parere della commissione assembleare dal previsto regolamento di Giunta regionale. Con l'articolo 48 bis della l.r. 31/2001 è stata introdotta una operazione di delegificazione circa la disciplina e le modalità di visto e conseguente registrazione degli atti di spesa e di entrata da parte del settore Ragioneria, nell'ambito della Regione. L'operazione consente, in una materia ove non vi è alcuna riserva di legge, di disciplinare *ex-novo* criteri e modalità per il controllo di che trattasi. Ciò risulta tanto più necessario in relazione al fatto che le corrispondenti norme presenti nella l.r. 31/2001 sono in parte superate sia dal d.lgs. 118/2011 sia dal nuovo assetto organizzativo della Giunta. La disciplina, mediante strumenti sub legislativi, permette un adeguamento snello delle procedure, anche di tipo informatico finalizzate al supporto della funzione di controllo. Da tale punto di vista occorre evidenziare che le procedure avranno bisogno, con ogni probabilità, di sperimentazione e di aggiustamenti che potranno essere deliberati in maniera rapida attraverso

deliberazioni della Giunta regionale. Peraltro, le disposizioni del regolamento trovano applicazione in via esclusiva nell'ambito degli uffici della Giunta regionale, escludendosi ogni rilevanza esterna.

Articolo 8 bis
(Finalizzazione di spesa)

L'articolo dispone il sostegno agli organi di informazione con sede legale nell'epicentro del sisma.

Effetti finanziari: il contributo pari ad euro 30.000,00 è ricompreso nell'autorizzazione di spesa della L.R. 51/1997 inserita nella Tabella A della legge regionale di approvazione del bilancio 2020/2022.

Articolo 9
(Fondo straordinario per gli oneri conseguenti all'inagibilità degli edifici scolastici)

- **L'articolo** propone l'istituzione di un fondo straordinario dell'importo di 100.000,00 euro, destinato alle maggiori esigenze finanziarie dei Comuni e delle Province che hanno sostenuto oneri economici imprevisi per trasporto pubblico scolastico e per la logistica, a seguito della dichiarazione di inagibilità di edifici scolastici.

Effetti finanziari

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanziamen- to 2020
18 / 01	2180120033	Contributo straordinario agli enti locali per spese sostenute a seguito di inagibilità di edifici scolastici	100.000,00

Articolo 10
(Fondo per le fusioni dei Comuni-investimenti)

- **L'articolo** interviene sul riparto del fondo per le fusioni di Comuni e la relativa rendicontazione. Il riparto del fondo per le fusioni di Comuni e la relativa rendicontazione sono già disciplinati dall'articolo 21 della l.r. 18/2008, e dalla DGR 1021/2016, che prevedono i criteri di riparto e le tipologie di intervento finanziabili con il fondo. Negli anni precedenti, il fondo regionale, pur destinato a spese correnti e di investimento dei Comuni, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio regionale. Siccome la Regione può finanziare con mutui le spese relative ad investimenti e poiché è necessario un maggiore controllo sugli investimenti finanziati con il fondo, è stata predisposta una norma finanziaria che preclude l'ammissione al riparto nel caso di

assenza di programmazione degli investimenti, da parte dei Comuni. In particolare, nell'annualità 2020 del bilancio 2020/2022 è introdotta una maggiore finalizzazione del fondo per specifici investimenti in modo da permettere a tutti i Comuni di essere ammessi al riparto, a condizione di indicare preventivamente, e a pena di decadenza dal contributo, gli investimenti da finanziare e di rendicontarli. Ciò consentirà di potenziare le capacità progettuali dei Comuni, di avere maggiori ricadute degli investimenti e di potenziare il monitoraggio e la programmazione regionale.

Effetti finanziari

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanziamiento 2020
18 / 01	2180120031	Fondo per le fusioni dei Comuni - investimenti	500.000,00

Articolo 11

(Fondo straordinario per le Unioni di comuni non montane)

- **L'articolo** dispone che, analogamente a quanto avviene nelle altre Regioni ed ai sensi dell'articolo 33, comma 4, d.lgs. 267/2000, è necessario incentivare le Unioni di Comuni non montane operanti negli ambiti territoriali ottimali individuati con il programma di riordino territoriale, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 124/2015 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 18/2008. La previsione della corrispondenza della popolazione dell'Unione almeno al 90% rispetto a quella dell'Ambito territoriale è finalizzata ad impedire poteri di veto alla crescita del fenomeno associativo da parte di singoli Comuni. Le Unioni di Comuni, a differenza delle Unioni montane, di cui alla l.r. 35/2013, non usufruiscono di trasferimenti regionali ordinari, quali il fondo per la montagna. Grazie anche agli incentivi regionali del 2017, di cui alla l.r. 24 (cfr. articolo 5), le Unioni di Comuni non montane di area vasta sono passate da due a tre, con ulteriori progetti di attivazione in programma in altri ambiti territoriali. Tali Unioni di Comuni saranno destinatarie, insieme alle Unioni montane, delle iniziative incentivanti nell'ambito del progetto Italiae (PON FESR), per cui la crescita del fenomeno associativo va sostenuta.

Effetti finanziari

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanziamiento 2020
18 / 01	2180120033	Fondo straordinario a favore delle Unioni di Comuni non montane	30.000,00

Articolo 12*(Fondo straordinario per i piccoli Comuni)*

- **L'articolo** propone un fondo straordinario per i piccoli Comuni. L'articolo 1, comma 8, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni) prevede che le Regioni possano prevedere interventi ulteriori rispetto a quelli prescritti dalla normativa statale ai fini del sostegno e della valorizzazione dei piccoli Comuni.
- Per quanto attiene alle esigenze dei piccoli Comuni delle Marche, è emerso che, per la ridotta capacità contributiva, in molti casi le esigenze finanziarie dei Comuni con meno di 3.000 abitanti non possono essere soddisfatte con le risorse disponibili, per cui l'intervento della Regione che si propone è necessario e volto a contenere gli effetti delle difficoltà finanziarie, con l'istituzione di un fondo straordinario da ripartire in proporzione diretta al disavanzo, a condizione che sia stata attivata l'azione di rivalsa nel caso di disavanzo originato dalla responsabilità di amministratori o funzionari.

Effetti finanziari

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanzia- mento 2020	Stanzia- mento 2021	Stanzia- mento 2022
18 / 01	2180110023	Fondo straordinario a favore dei piccoli Comuni	0	0	100.000,00

Articolo 12 bis*(Contributo straordinario per il Comune di Montecopiolo)*

L'articolo approva la concessione di un contributo straordinario al Comune di Montecopiolo per l'annualità 2022.

Effetti finanziari:

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanzia- mento 2020	Stanzia- mento 2021	Stanzia- mento 2022
18 / 01	2180110026	Contributo straordinario al Comune di Montecopiolo	0	0	200.000,00

Articolo 13*(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio)*

- **L'articolo** riconosce la legittimità di un debito fuori bilancio relativo ad una fattura il cui iter di pagamento, avviato telematicamente su Attiweb, non è stato completato causa problemi tecnici legati alla migrazione degli atti. La fattura in questione è stata però archiviata come liqui-

data. La Ditta, nel periodo trascorso, non ha inviato solleciti di pagamento della fattura medesima se non fino allo scorso 28 novembre 2019. Pertanto, con la disposizione si procede al riconoscimento del debito il cui onere risulta coperto dalle risorse iscritte a carico del capitolo 2011010034.

Missione/ Programma	N° capitolo	Denominazione	Stanziamen- to 2020
01/10	2011010034	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO L.81/08 - DOTAZIONI PER LA PREVENZIONE E MATERIALI PER L'ERGONOMIA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO.	30.000,00

- **L'articolo 14** indica la copertura finanziaria.
- **L'articolo 15** definisce l'entrata in vigore della legge.